



169

DE SONO
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA



*La De Sono ha ricevuto
la Medaglia del Presidente della Repubblica
per l'attività di sostegno rivolta ai giovani musicisti*

SPASSO MUSICALE

Giovedì 16 giugno 2022

ore 19.30

Caffè con

Marco Lorenzi e Anna Stoll Knecht

(offerto da Lavazza)



ore 20.30

Concerto

MARTA TORTIA, FRANCESCO BAGNASCO
violini

MARTINA ANSELMO
viola

FABIO FAUSONE
violoncello

MICHELE BENZONELLI
contrabbasso

ELIA GAIOTTINO, UMBERTO JIRON
corni

MARCO LORENZI
regia

ANNA STOLL KNECHT
Dramaturg

TEATRO GOBETTI
Via Rossini 8 - Torino

Ingresso libero

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(1756-91)

Eine kleine Nachtmusik K. 525

(versione per quintetto d'archi)

Allegro

Romanza

Minuetto e trio

Rondò. Allegro

Ein musikalischer Spass K. 522

Allegro

Minuetto e Trio

Adagio cantabile

Presto



ALFRED SCHNITTKÉ

(1934-98)

Moz-Art per due violini

PAUL HINDEMITH

(1895-1963)

Minimax per quartetto d'archi

I. *Armeemarsch* 606 (*Der Hohenfürstenberger*)

II. *Overtüre zu "Wasserdichter und Vogelbauer"*

III. *Ein Abend an der Donauquelle*

(Intermezzo für zwei entfernte Trompeten)

IV. *Löwenzähnen an Baches Rand* (Konzertwalzer)

V. *Die beiden lustigen Mistfinken*

(Charakterstück, Solo für zwei Pikkoloflöten)

VI. *Alte Karbonaden* (Marsch)

*Ciò che è rigido, automatico e meccanico
è più vicino alla morte.
La vita invece è spontanea, flessibile, mutevole.
Il comico si presenta come una rigidità
e il riso come la sua correzione.*

(Henri Bergson, *Il riso*)

In una sala da concerto...

Sul palco una moltitudine di sedie vuote e di leggi con spartiti. In quel luogo, un tempo, doveva esserci un intero ensemble.

Musicisti e musiciste che suonavano un intero programma insieme. Poi il tempo è passato.

La polvere della memoria si è depositata su quelle sedie e su quei leggi che ora sono rimasti vuoti e abbandonati.

Di quelle note che componevano un'intera sinfonia, una molteplicità di voci, non è rimasto che un vecchio violino.

Solo, molto anziano.

Gli altri musicisti sono spariti nella memoria, nel tempo, nella morte.

Di quel concerto è rimasta una sola linea di violino che il nostro anziano violinista conserva nella sua memoria.

Il violinista vaga nel silenzio di questo luogo.

Nel silenzio di una attesa annoiata del nulla, comincia a fischiare la linea di violino dalla *Pantomima* di Mozart. L'unica linea che resta dell'intera partitura...

Aspetta che dal silenzio della memoria arrivi una risposta, che i suoi vecchi compagni tornino da lui come fantasmi per divertirsi ancora insieme. Per completare la partitura, per un'ultima grande notte di arte, gioia e divertimento...

Questo è il quadro narrativo in cui abbiamo collocato il nostro lavoro, il *concept* intorno al quale abbiamo costruito il programma di questa serata, dal titolo *Spasso musicale*. L'incompletezza della *Pantomima* di Mozart, la sua linea di violino solitaria, il suo essere l'unica sopravvissuta di una pluralità di voci all'interno della partitura, ha permesso di costruire una affascinante metafora della solitudine, della vecchiaia, di ciò che rimane nei nostri ricordi del passato, di quello che è stato e che ora non c'è più, che rimane solo come una presenza nella nostra memoria e che cerchiamo di rivivere, rievocare, per vivere un ennesimo momento di gioia, di vita prima dell'ultimo grande silenzio.

La linea di violino, come in una magia, riesce a far tornare dal passato tutti gli altri musicisti scomparsi per un ultimo divertente, ironico, gioioso concerto tutti insieme; durante il quale poter scherzare, usare tutti i "cliché" della parodia, del comico e del grottesco. Tutto questo ci ha permesso di valorizzare al massimo la natura del programma musicale della serata molto ricco di "musical jokes".

L'idea nasce a partire da una commissione dell'Associazione musicale De Sono di Torino.

L'idea è di entrare nel linguaggio parodistico e ironico del programma musicale con profondità e leggerezza,

con una “verticalità” che amplifichi il senso delle partiture senza snaturale, anzi, dando nuovo senso alla loro intrinseca comicità. Accompagnando questo obiettivo con una leggera e tenera riflessione sulla solitudine, sulla memoria, sulla gioia e la vita come prodotto dell’arte. Infatti la forza vitale dell’arte, del teatro, contraddice la legge della natura, vuole “contraddire” ciò che sembra essere una legge inarrestabile. L’arte fa uno sberleffo al tempo che passa e con un dolce e tenero sorriso lo inganna e con esso inganna anche le regole inesorabili della biologia. Vogliamo partire da questo sorriso, accompagnati dalla linea di violino della *Pantomima* di Mozart per il nostro viaggio nel comico musicale!

MARCO LORENZI, *regista*

ANNA STOLL KNECHT, *Dramaturg*

Il lavoro condotto insieme a Anna Stoll Knecht è stato possibile grazie alla collaborazione dell'Accademia Teatro Dimitri (Ticino, Svizzera) che ha ospitato il nostro lavoro di ricerca e ha messo a nostra disposizione spazi, ospitalità, pianoforte, ecc.



Scuola affiliata a:

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

SUPSI

Marta Tortia si è diplomata e poi laureata con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Torino sotto la guida di Massimo Marin e Sergey Galaktionov. Borsista De Sono dal 2011 al 2013, dopo essersi perfezionata con prestigiosi insegnanti (tra i quali Sergej Krylov, Adrian Pinzaru e Yulia Berinskaya) e aver collaborato con numerose orchestre, nel 2017 ha vinto il concorso per il ruolo di violino di fila nell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. Attualmente è inoltre primo violino di parecchie realtà orchestrali e cameristiche.

Francesco Bagnasco si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio di Genova con Valerio Giannarelli e poi con lode al Conservatorio di Torino sotto la guida di Piergiorgio Rosso. Ha seguito i corsi di perfezionamento di Adrian Pinzaru all'Accademia di Musica di Pinerolo e numerose masterclass e ha collaborato tra l'altro con l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'Orchestra da Camera di Perugia, l'Orchestra Filarmonica di Torino, Filarmonica di Milano, Archi De Sono, Colibrì Ensemble. È il secondo violino del Quartetto Ascanio.

Martina Anselmo si è diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Torino sotto la guida di Mauro Righini. Grazie a una borsa di studio della De Sono si è perfezionata alla Hochschule für Musik di Basilea con Geneviève Strosser. Collabora da anni con alcune fra le principali realtà orchestrali italiane e dal 2016 è Tutor per le classi di musica da camera del Conservatorio di Torino. Suona inoltre in varie formazioni cameristiche e ha fondato il Duo Énchorda con il chitarrista Silvio D'Amore.

Fabio Fausone si è diplomato con lode al Conservatorio di Torino con Massimo Macrì. Grazie al sostegno della De Sono si è specializzato a Lugano sotto la guida di Enrico Dindo, ottenendo il Master of Arts in Music Performance e il Master of Arts in Specialized Music Performance, a Fiesole con Natalia Gutman e alle masterclass di Thomas Demenga organizzate dalla De Sono. Vincitore di numerosi concorsi internazionali, ha collaborato come primo violoncello con la Camerata Salzburg, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra Haydn di Bolzano, la Filarmonica di Torino, l'Orchestra del Teatro Verdi di Salerno. Nel 2013 ha fondato il Trio Quodlibet, con cui ha intrapreso una carriera cameristica internazionale.

Michele Benzonelli ha iniziato lo studio del contrabbasso a sei anni presso la scuola Suzuki di Torino. Si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio Giuseppe Verdi ed è stato ammesso in qualità di primo contrabbasso nell'Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani. Negli ultimi anni ha vinto il primo premio ai concorsi Carlo Capriata e Werther-Emilio Benzi e si è esibito come solista con diverse orchestre, tra cui quella del Conservatorio e la Camerata Ducale Junior di Vercelli.

Elia Gaiottino si è diplomato con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio di Torino. Studente Erasmus presso la HFMT Leipzig sotto la guida di Thomas Hauschild e Bernard Krug, è stato membro dell'OGI nella stagione 2019-2020 e ha suonato tra l'altro con l'Orchestra e la Filarmonica del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Filarmonica di Torino, sotto la direzione

di Daniele Gatti, Gianandrea Noseda, Donato Renzetti, Felix Mildenberger, Daniele Rustioni, Daniel Oren, Karl-Heinz Steffens.

Umberto Jiron ha iniziato gli studi musicali sotto la guida di Natalino Ricciardo al Conservatorio di Torino, dove attualmente frequenta il biennio accademico. Collabora con l'Orchestra Filarmonica Settenovecento, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, L'Orchestra FVG e l'Orchestra del Teatro Regio di Torino e ha suonato il corno naturale con l'Academia Montis Regalis diretta da Enrico Onofri e Vanni Moretto. Nel 2021 ha vinto l'audizione per il progetto Fraumusika-Orchestra su strumenti originali, ideato da Andrea Marcon in collaborazione con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza.

Marco Lorenzi, diplomato alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, nel 2009 ha iniziato la carriera da regista e fondato la compagnia Il Mulino di Amleto, che dirige insieme a Barbara Mazzi. Numerosi i progetti realizzati, ultimi tra i quali *Kollaps*, su testo di Philipp Löhle, al Teatro Carignano, e *Festen. Il gioco della verità*, prima versione teatrale italiana dal cult movie diretto da Thomas Vinterberg. Tra i vari riconoscimenti ricevuti *Platonov. Un modo come un altro per dire che la felicità è altrove*, da Čechov, vincitore del Last Seen 2018 di Krapp's Last Post, segnalato da «Birdmen Magazine» tra i dieci imperdibili del 2019 e secondo classificato al Premio Rete Critica 2019. Dal 2019 Lorenzi è Presidente dell'Advisory Board dell'Accademia di arti performative Teatro Dimitri di Locarno. Con Il Mulino di Amleto nel 2019-2020 ha realizzato il progetto #ArtNeedsTime/Cantiere Ibsen, workshop gratuiti di alta formazione teatrale

per attrici e attori professionisti europei. Nel 2021 la compagnia ha vinto il Premio della Critica assegnato dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro.

Anna Stoll Knecht ha studiato al Conservatoire de Musique e all'Università di Ginevra e alla New York University ed è stata borsista post-dottorato all'Università di Oxford (Jesus College). È titolare di una borsa di ricerca del Fondo Nazionale Svizzero per il suo progetto *Musica e Clownerie in Europa, XX-XXI secolo*, che sta sviluppando all'Accademia Teatro Dimitri di Verscio, l'École de Théâtre Jacques Lecoq di Parigi e l'Université Paul Valéry di Montpellier. Membro della redazione del «Wagner Journal» e ricercatrice associata della Biblioteca musicale La Grange-Fleuret di Parigi/Fondation de Royaumont, si è distinta per le sue ricerche sull'influenza di Wagner su Mahler compositore e direttore d'orchestra, cui ha dedicato numerose pubblicazioni, tra cui *Mahler's Seventh Symphony* (Oxford University Press, 2019) e capitoli in *Mahler in Context* (Cambridge University Press, 2020), *Wagner in Context* (Cambridge University Press, 2022), *Wagner Studies* (Cambridge University Press, 2022).

DE SONO

ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA

Presidente

Francesca Gentile Camerana



Vice Presidente

Benedetto Camerana



Direttore Artistico

Andrea Malvano



Soci

Carlo Acutis



Giulia Ajmone Marsan



MASERATI

Vittorio Avogadro di Collobiano



Maurizio Baudi di Selve

Benedetto Camerana



Flavia Camerana

Fondazione Giovanni Agnelli

Gabriella Forchino

Banca Patrimoni
Sella & C.

Gabriele Galateri di Genola

Francesca Gentile Camerana



Paola Giubergia

Giuseppe Lavazza

Giorgio Marsiaj



Guido Mazza Midana

Remo Morone

Silvia Novarese di Moransengo



Carlo Pavesio

in collaborazione con

Flavia Pesce Mattioli

TEATRONAZIONALE

Giuseppe Proto



Malvina Tabusso Sella

Camillo Venesio

Amici della De Sono Domitilla Baldeschi, Achille e Laura Benazzo, Francesco Bernardelli, Enrico Boglione, Alberto e Nicoletta Bolaffi, Enrico e Mariangela Buzzi, Niccolò Camerana, Paolo Cantarella, Annibale e Consolata Collobiano, Luca e Antonia Ferrero Ventimiglia, Lucrezia Ferrero Ventimiglia, Daniele Frè, Leopoldo Furlotti, Cristiana Gentile Pejacsevich, Gugù Gentile Ortona, Sanzia Ghislieri Granzotto, Riccardo Malvano, Luciano Mattioli, Tiziana Nasi, Roberta Pellegrini, Carola Pestelli, Pro Cultura Femminile, Silvia Sodi, Thomas Tengler, Silvia Trabucco.

262/73, Via Nizza 10126 Torino tel. 011 664 56 45 fax 011 7432048
desono@desono.it www.desono.it